

colmo, si fu appunto nella cavatina « Una voce poco fa » ch'essa canta in modo meraviglioso, e che dovette bis-sare, ad unanime richiesta. In verità, *Rosina* più biricchina, e più vera, non si potrebbe desiderare.

Del resto ci è troppo nota la versatilità del suo talento drammatico, e non vi è da stupire se interpreta con rara e pari maestria i caratteri più disparati. Noi ultimamente l'abbiamo ammirata sotto le spoglie di *Violetta* e di *Linda*, e certamente non dimenticheremo le interpretazioni dettagliate, umane, palpitanti, che ella seppe dare a questi due personaggi.

Come cantante educata alle tradizioni del bel canto, di cui pur troppo si vanno perdendo le tracce, e padrona assoluta della sua bellissima voce, sa ritrarre magici effetti e conquide i pubblici più difficili.

La signorina Colombati è la 4^a volta che si fa ammirare sulle scene acquesi; ciò nondimeno, nella cittadinanza è molto sentito il desiderio di poterla presto applaudire.

Ed ora non mi resta che inviare le più sincere congratulazioni all'impresa Ivaldi, che nell'or cessata stagione fece veri miracoli allestendoci con mezzi limitati spettacoli nuovissimi e degni di scene maggiori.

Alcuni ammiratori.

(1) Ritardata per mancanza di spazio
N. d. R.

DA RIVALTA BORMIDA

Ci scrivono:

Anche nel nostro paese si festeggiò la solenne ricorrenza del 20 Settembre.

I buoni popolani, che durante la giornata avevano accudito faticosamente alle dure faccende della vendemmia che ormai trovasi nel periodo più fervente, spronati da un sincero e nobile sentimento d'entusiasmo che di solito predomina nei petti rozzi, ma robusti e generosi, dei nostri modesti paesani, lieti e fidenti, si affollarono, alla sera, nelle vie del paese, rallegrate per l'occasione da inni patriottici discretamente eseguiti dalla locale banda musicale.

Più tardi si ebbe pure la piacevole sorpresa di poter gustare le dolci note di una simpatica orchestra composta da bravi giovanotti, ai quali va accordata una parola di lode per la loro intelligenza, abilità e buon volere.

Enrico Gratarola.

21 Settembre 1902.

FRA TOCCHI E TOGHÈ

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 19 Settembre

Rifiuto d'obbedienza — *Balduzzi Stefano e Lorenzo*, residenti a Strevi, erano imputati del reato punito dall'art. 434 Codice penale per avere trasgredito agli ordini dell'usciera Arrigotti, di non più ingerirsi nella casa posseduta da certo Caratti in Strevi.

Il Pretore lo condannava a quaranta giorni d'arresti — ed il Tribunale, dietro appello dello Stefano, riduceva la pena a trenta giorni.

Difensore: Avv. Traversa.

X

Contravvenzione — *Reggio Giacomo*, residente a Cavatore, per avere permesso che alcuni individui giuocassero alla morra nella sua osteria veniva dal Pretore di Ponzone condannato a giorni tre di arresti ed a lire cento d'ammenda.

Appellava l'imputato ed il Tribunale, escludendo trattarsi di giuoco d'azzardo applicava l'art. 450 sostenuto dalla difesa condannandolo a L. 20 di ammenda.

Difensore: Avv. Giardini.

X

Furto qualificato — *Luigi Vito*, nato a Lungavilla, era cameriere presso l'Albergo del Pozzo. Nella notte dal 17 al 18 luglio ultimo scorso, con abuso della fiducia derivante da temporanea coabitazione, aperto un cassetto, si impossessava della complessiva somma di lire 500 circa.

Il Lanzi non comparve all'udienza ed il Tribunale lo condannava alla pena della reclusione per anni tre ed accessori di legge.

+

Furto qualificato, oltraggio e contravvenzione — *Vailati Speranza e Audisio Giuseppe*, commercianti ambulanti, erano imputati la prima di furto, il secondo di oltraggio ai Reali Carabinieri e contravvenzione punita dall'art. 492 Codice penale.

Il Tribunale condannava entrambi gli imputati alla pena rispettiva di tre mesi di reclusione.

Difensore: Avv. Gagliano.

Bibliografia

ALBERTO ZUCCA, Acrobatica e Atletica.

Un volume di pag. 300 con 100 tavole illustrative e 42 incisioni nel testo. — Manuali Hoepli — L. 6,50.

La casa editrice Ulrico Hoepli di Milano, ha pubblicato in questi giorni un prezioso quanto interessante lavoro che istruisce e impressiona, tanto i competenti come i profani dell'arte acrobatica e atletica.

Autore di questo nuovo e singolare studio è il notissimo maestro di ginnastica Alberto Zucca, il cui nome rifugge di gloria e di meriti onori nel campo della educazione fisica, e come insegnante e come ginnasta.

È un simpatico libro che ha il raro merito di farsi leggere tutto di un fiato, poiché in esso, il valente maestro mentre rivela la più perfetta conoscenza intorno ad uno svariatissimo programma di esercizi individuali o collettivi che appartengono all'acrobazia, vi racconta tanti belli aneddoti con una forma semplice e corretta, e con lodevole fine dipinge col suo vero colore ogni cosa.

Con grande onestà d'intento, consiglia e disapprova qua e là, in ogni capitolo, sistemi e giudizi tecnici e pratici di alcuni dei suoi personaggi, e con delle pennellate felici, vi schizza figure e scene così espressive che caratterizzano perfettamente la vita e l'educazione degli artisti da circo e dei saltimbanchi da fiera, con tutte le loro peripezie, il loro gergo e le loro vergogne, dimodochè, questo nuovo manuale della collezione Hoepli, diventa

utile, commovente e dilettevole nel medesimo tempo.

Leggendo « Acrobatica e Atletica » il geniale e brioso autore vi fa sfilare innanzi agli occhi un numero infinito di artisti e di troupe celebri, mentre vi spiega con una facilità non comune, i loro sorprendenti e talvolta incredibili lavori acrobatici, la maggior parte dei quali, vengono fedelmente e artisticamente riprodotti in apposite tavole e figure, di cui, il libro è illustrato in ogni sua pagina.

Sono saltatori da tappeto e di spalla. Tony, clowns, sbarristi, anellisti, areolisti, funamboli, equilibristi di grazia, equilibrista di forza, giuocolieri, reggitori di pertiche e manovratori di altri attrezzi giapponesi, antipodisti, ciclisti, contorsionisti, cavallerizzi e atleti; tutta gente intrepida e risoluta, la quale, per destare sempre nuove e forti sensazioni nel pubblico, espone continuamente la vita negli esercizi più temerari, senza pensare che, quello stesso pubblico che l'applaudisce in teatro, la guarda poi fuori con diffidenza, direi quasi con disprezzo, poiché in essa crede di vedere il marchio del vizio e della cattiva educazione, conseguenza di una vita nomade e turbolenta, refrattaria ad ogni sentimento buono.

A tutti gli esercizi sani e pericolosi, l'autore contrappone quelli educativi che s'insegnano nelle scuole e nelle palestre, e con saggi criteri e tecniche spiegazioni, mette nettamente in rilievo la maggiore utilità di questi ultimi, sia nello sviluppo muscolare, sia nei bisogni, che si possono incontrare nelle varie contingenze della vita sociale.

Questo è, ritengo, il più prezioso di tutti i pregi del nuovo manuale, il quale senza dubbio alcuno, lo si può giudicare ottimamente riuscito ed eccezionalmente curioso ed istruttivo.

Cronaca

Una conferenza d'arte — Sappiamo che Franz Pellati, il giovane letterato e critico d'arte, terrà quanto prima, in un salone della nostra città, una conferenza diretta a risvegliare nel Monferrato l'entusiasmo sopito verso le pure idealità dell'arte.

Il conferenziere sarà presentato dal Marchese Vittorio Scati, il più sincero e illuminato cultore dell'arte nel nostro Circondario.

Politeama Garibaldi — Da parecchie sere sulle scene del nostro Politeama agisce la compagnia marionettistica *Zane* riscuotendo le simpatie specialmente dei bambini. Lo *Zane* in questo genere di spettacoli è un vero artista: fedelissimo nei costumi, perfetto nell'esecuzione, geniale in tutto, si è giustamente acquistata una bella fama che i suoi continui successi rinsaldano sempre più. Anche gli acquesi mostrano di interessarsi assai a questi fantocci e, specialmente nelle sere festive, il teatro è rigurgitante.

Si dice sommessamente che forse in novembre avremo una breve stagione lirica, anzi udiamo già il titolo di qualcuna delle opere da eseguirsi. Non vogliamo essere indiscreti e per oggi facciamo punto, riservandoci di annunciarla presto a cose definitivamente combinate.

Asilo Infantile — A datare da oggi l'Asilo Infantile locale si riapre ai corsi regolari di ogni anno. Vi saranno ammessi gratuitamente quanti bambini dimostreranno di aver compiuti gli anni tre e non ancora i sei e le cui famiglie risulteranno povere.

Per le ammissioni è necessario far pervenire alla sede dell'Istituto i documenti seguenti:

1. Fede di nascita.
2. Attestato di sofferta vaccinazione.
3. Certificato di nullatenenza.

La Direzione.

Musica al pubblico — Domenica 28 corr. alle ore 19,30, in via XX Settembre, la Banda cittadina diretta dal M^o G. Pistarino, svolgerà il seguente programma:

1. *Dopo la Festa* - Marcia - Del Prete.
2. *Il Pastor Svizzero* - Fantasia per Clarino *Sib* - Morlacchi (1^a esecuz.)
3. *Bizzarria* - Polka - Bennati.
4. *Benedetta* - Mazurka - Borea.
5. *No. Non è ver* - Finale 2^o nell'opera *Linda di Chamounix* - Donizzetti (1^a esecuz.)
6. Galopp nel ballo *Excelsior* - Marengo (1^a esecuz.)

ALFONSO TIRELLI

Tipografo Editore Responsabile

Del cader dei capelli non si lagni
Chi con China Migone non fa bagni.

CONCIMI CHIMICI

a base d'ossa

GARANTITI all'ANALISI

Rivolgersi alla Drogheria Gamondi
Carlo, Corso Bagni - Acqui.

G. B. ZUNINO

Chirurgo - Dentista - Meccanico
Acqui, Piazza V. E., N. 2 - Casa Toso

Gabinetto di consultazione di tutte le malattie dei denti e della bocca. Applicazione di denti e dentiere artificiali in tutti i migliori sistemi sino ad oggi conosciuti.

FLICK'S CACAO

Deposito in ACQUI presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni.

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE ACQUI

R^o Ginnasio - R^a Scuola Tecnica
Scuole Elementari Municipali

Ottimo risultato

Retta mitissima - Educazione paterna.

Aperto nelle vacanze per gli esami di riparazione.

Per domande e programmi rivolgersi al Direttore

Prof. Dott. Vincenzo Omedè.

TRIKOGÈNE A. GANDINI *
VINAIGRE A. GANDINI * *
DENTIFRICE A. GANDINI *

Tinture istantanee e progressive per capelli e barba garantite innocue.

Assortimento completo profumerie estere e nazionali.

Presso Carlo Gamondi, Corso Bagni - Acqui.

Il Paradiso delle signore non sarà soltanto l'opera di Emilio Zola, ma anche il Sapone Amido-Banfi, reso insuperabile per le sue eminenti qualità.